

Convegno Italia Nostra “Costruire il lago: quale futuro per il paesaggio del Lario” Villa Gallia 16 febbraio 2008

Dibattito sessione Pensare

Testo trascritto dalla registrazione non rivisto dal relatore

**Bruno Faretto**, del Comitato Lecchese “Salviamo il Lago”

Il comitato nasce contro il progetto del Porto di Caviate, siamo presenti in tre a rappresentarlo. Giudico questo convegno molto interessante, soprattutto per l'impostazione aperta. Le ultime parole del Sindaco di Tremezzo sono state eccezionali e ricordo che non bisogna dimenticare che tra i compiti del sindaco, per legge, esiste anche quello della partecipazione del pubblico, che è prevista da una convenzione dell'ONU, siglata ad Århus in Danimarca il 25 giugno 1998, fatta propria dalla Comunità Europea, dalla legge nazionale e dalla legge regionale. La partecipazione del pubblico, inteso come cittadino singolo, cittadini associati, associazioni ONLUS come Italia Nostra, è una risorsa essenziale per governare l'ambiente. Se la convenzione dell'ONU è arrivata al punto di redigere una carta dei diritti del paesaggio e dell'ambiente, significa che il tema è talmente di difficile e complessa gestione che non possiamo affidarci solo ai tecnici. Spesso si dimentica questo aspetto, cioè che il bene del paesaggio nasce dalla cultura ma non solo dalla persona acculturata. Le nostre città sono state fatte dai paesani. La scienza ci deve aiutare. Allora se devo invocare un aiuto dalla scienza e dall'accademia, invito l'accademia a uscire sul territorio e a dare ai cittadini e al pubblico gli strumenti di conoscenza e i metodi per intervenire e aiutarci. Senza la partecipazione dei cittadini, i sindaci da soli non potranno mai avere la capacità di conservare e migliorare il territorio.

Poi c'è un aspetto semantico. Si sta parlando di vincoli, io non vorrei parlare di vincoli, preferirei parlare di opportunità perché dove non ci sono i vincoli ed è libera la costruzione e l'intervento umano, è là che bisogna metterci l'estetica, farla governare dalla nostra accademia, perché quelle saranno le città future. Non aggiungo altro per non togliere tempo.

Grazie